

REGOLAMENTO
PER
L'ISTITUZIONE
E LA DISCIPLINA
DELLA
CONSULTA GIOVANI
BRENDOLA

Adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 21.05.2014



COMUNE DI BRENDOLA

ART. 1. COSTITUZIONE.

La “Consulta Giovani Brendola” è istituita, ai sensi dell’art. 6 comma 2 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell’art. 45, comma 3 dello Statuto comunale, con l’intento di creare un ponte di dialogo tra i giovani e il Comune per rispondere alla loro necessità di essere e sentirsi cittadini partecipi e corresponsabili nella gestione della cosa pubblica. Essa è un organismo di partecipazione e consultazione dell’amministrazione comunale in materia di politiche giovanili.

ART. 2. FINALITÀ DELLA CONSULTA.

La “Consulta Giovani Brendola” si propone di riunire periodicamente i giovani di Brendola per dibattere e affrontare tematiche e questioni che li coinvolgono in prima persona in modo da dare loro la possibilità di sviluppare un senso civico in modo libero e consapevole.

Compiti specifici della consulta:

- proporre e ricevere idee, proposte, iniziative in stretta collaborazione con il Consiglio Comunale di Brendola (parte consultiva)
- discutere di proposte relative a provvedimenti comunali che riguardano i giovani
- collante fra varie associazioni (finalizzata ai giovani)
- vetrina per mostrare ai giovani cosa il territorio offre loro come opportunità
- proporre eventi e manifestazioni
- mantenere informati su temi loro riguardanti, scelta università, orientamento al lavoro;

ART. 3. ORGANI DELLA CONSULTA.

- a. Assemblea: Organo decisionale che propone e discute argomenti che riguardano le tematiche giovanili. Tutte le decisioni dell'Assemblea vengono discusse e approvate con maggioranza di almeno il 50% + 1 dei partecipanti.
- b. Consiglio Direttivo della consulta: I componenti del direttivo sono: presidente, vicepresidente, segretario e altri membri. Gestisce, organizza indirizza le attività dell'Assemblea.

ART. 4. ASSEMBLEA

- a. Composizione dell'assemblea.

Alla “Consulta Giovani Brendola” possono aderire tutti i residenti a Brendola in età compresa tra i 16 e i 30 anni, senza distinzione di sesso, razza, lingua, ceto sociale, religione e opinione politica che intendono condividere e rispettare i valori e gli obiettivi della Consulta.

- b. Competenze dell'assemblea

È compito dell'Assemblea:

- la nomina del Consiglio Direttivo
- l’approvazione della nomina del Segretario;
- la formulazione di proposte e la discussione di argomenti che riguardano le tematiche giovanili;
- l’approvazione di proposte da presentare all’Amministrazione Comunale tramite il referente dell’amministrazione nominato con decreto sindacale. Il referente, a sua volta, provvederà ad investire la Giunta Comunale o il Consiglio Comunale di tali pareri e proposte, mediante la Commissione Consiliare competente per materia.
- la proposta di eventi culturali e d’aggregazione per i giovani.

- c. **Adesione e prima convocazione**
Aderiscono alla Consulta tutti coloro che si definiscono interessati alle attività da essa proposte. I soggetti interessati a far parte della Consulta dovranno presentare specifica istanza contenente le indicazioni che saranno previste in apposito avviso pubblico emesso e pubblicato dal Comune, dopo l'esecutività della delibera che approva il presente regolamento.
La prima convocazione dell'Assemblea sarà indetta dal Sindaco.
- d. **Convocazione dell'assemblea**
L'Assemblea ordinaria viene convocata periodicamente di norma un minimo di 3 volte all'anno. La convocazione viene fatta dal Presidente.
Ha diritto di convocare l'Assemblea straordinaria, qualora se ne presentasse la necessità, il Presidente, o qualsiasi membro del Consiglio Direttivo con il nulla osta del Presidente. La convocazione può essere proposta al Presidente anche da qualsiasi membro dell'Assemblea, previa approvazione dal Consiglio Direttivo.
- e. **Diritti e doveri dei partecipanti all'assemblea**
I partecipanti sono tenuti a rispettare il presente regolamento ed il regolamento interno alla Consulta. I partecipanti svolgono le attività in maniera personale, spontanea e gratuita, con spirito di correttezza morale, in conformità agli scopi del presente regolamento. I partecipanti hanno inoltre il diritto di essere informati circa l'operato del Consiglio Direttivo.
- f. **Perdita delle qualità di partecipante**
Perde le qualità di partecipante chi supera l'età prevista dal presente regolamento, chi non si attiene alle norme previste al punto 4 e chi non mantiene un atteggiamento rispettoso e collaborativo.

ART. 5. CONSIGLIO DIRETTIVO

- a. **Competenze del Consiglio Direttivo**
- Stabilisce periodicamente le linee guida delle attività della Consulta;
 - Propone ed organizza iniziative ed eventi inerenti alle tematiche giovanili;
 - Propone all'Assemblea eventuali Commissioni di lavoro;
 - Presenta all'Assemblea la relazione sulle attività svolte.
- b. **Elezione e composizione del Consiglio Direttivo**
Il Consiglio Direttivo rimane in carica per due anni dalla elezione. Il numero dei componenti, scelti fra i membri dell'Assemblea, varia da un minimo di 6 ad un massimo di 10 in base al numero di votanti; fino a 25 componenti dell'Assemblea vengono eletti 6 membri del direttivo; viene eletto un membro aggiuntivo ogni dieci persone.
Il Direttivo viene eletto dall'Assemblea tramite votazione a scrutinio segreto.
- c. **Segretario**
Il segretario viene nominato dal Presidente. La sua nomina è approvata dall'Assemblea.
Il segretario redige il verbale delle sedute, nonché delle deliberazioni.
Il vicesegretario collabora con il segretario nello svolgimento delle sue attribuzioni e lo sostituisce in caso di malattia o impossibilità.
- d. **Convocazione e deliberazione del Consiglio Direttivo**
Il CD viene convocato ogniqualvolta i membri dello stesso lo ritengano necessario, previa approvazione del Presidente. Le deliberazioni del CD sono vincolanti per lo svolgimento

delle attività della Consulta. I membri del CD che non prendono parte a più di tre riunioni consecutive decadono dalla loro carica.

e. Validità delle sedute

Il consiglio è validamente costituito con la presenza della metà più uno dei componenti.

ART. 6 – PRESIDENTE DELLA CONSULTA

Il Presidente della Consulta viene eletto con votazione segreta all'interno del Consiglio Direttivo. È Vice-Presidente colui che ha ottenuto il maggior numero di preferenze, con esclusione del Presidente.

Il Presidente della Consulta è tenuto a convocare e presenziare le sedute dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Il Presidente è sostituito, qualora assente, dal Vicepresidente. In assenza di quest'ultimo, il CD o l'Assemblea vengono presieduti dal membro più anziano del CD o dell'Assemblea. È consigliere anziano colui che ha ottenuto il maggior numero di preferenze, con esclusione del Presidente e del Vice-Presidente.

Al Presidente spetta il compito di rappresentare la Consulta e di essere il portavoce delle istanze emerse durante la convocazione dell'Assemblea presso il referente dell'amministrazione.

Il Presidente ed il Vicepresidente possono essere eletti per un massimo di 2 mandati.

ART. 7 - SEDE

La sede della Consulta Giovanile è presso gli immobili di proprietà comunale individuati dal Sindaco o da un suo delegato.

ART. 8 - REGOLAMENTO

L'Assemblea potrà adottare un regolamento per la propria organizzazione interna e per i propri lavori, che verrà approvato con la maggioranza dei voti dei presenti. Il Regolamento, in ogni suo punto, non potrà andare in contraddizione con il presente regolamento.

ART. 9 - RISORSE

Il Comune mette a disposizione della Consulta tutto il materiale necessario, eventuali fondi economici in modo tale da garantire il regolare funzionamento e la partecipazione della Consulta stessa all'azione amministrativa in merito alle tematiche giovanili.

ART. 10 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente regolamento, valgono le normative vigenti.